

# RACCOLTE 600 FIRME CONTRO I CAMPERISTI. GENERATORI E SCARICHI SOTTO ACCUSA

Grazie agli amici del Camper Club Alto Adige-Südtirol alle proteste sono state contrapposte delle soluzioni che possono risolvere il problema sia per i cittadini di San Candido che le famiglie che utilizzano il camper.

Preg.mo Signor Sindaco  
del Comune di S. Candido

Mi è capitato di leggere sul giornale Alto Adige del 7-2-90 un articolo dal titolo «Parcheggio o campeggio?» che si rifaceva ad un altro apparso a pag. 9 del giornale «FF Südtiroler Illustrierte», n. 6, dei primi di febbraio dal titolo «Notdurft Parkplatz». «Sono rimasto veramente male: nella mia qualità di presidente del «Camper Club Alto Adige-Südtirol», Associazione con 166 tesserati in provincia di Bolzano, non posso che rivolgerLe un appello affinché Lei distingua fra Camperisti rispettosi dell'ambiente e del vivere civile e persone che, pur possedendo un «camper», si comportano in maniera contraria ai nostri principii gettando una cattiva luce su tutta la categoria.

Il turismo itinerante, che è reso possibile disponendo di un camper, è senz'altro un fatto positivo per i piccoli comuni, sia da un punto di vista economico che promozionale, purché si riesca a togliere di mezzo quei pochi elementi che lo fanno sembrare una manifestazione di inciviltà: esistendo già nel Suo comune un ampio parcheggio, mi permetto di illustrarLe quella che potrebbe essere una valida soluzione del problema.

Nel comune di Lucca (vedere allegato a pag. 6) è stato costruito un pozzetto di scarico autopo-

lente dove i camper possono svuotare i serbatoi di recupero delle acque chiare e nere ed è stata emanata un'ordinanza del Sindaco che fa una precisa distinzione fra «campeggio» e «sosta» di tali veicoli.

Il costo per la realizzazione di un simile pozzetto si aggira sui due milioni se la fognatura è già esistente sul posto; un costo maggiore logicamente si avrebbe se dovesse essere fatto l'allacciamento ad una fognatura lontana...

Una volta realizzato un pozzetto di scarico, può essere prevista una multa molto ma molto salata (che consentirebbe in poco tempo il recupero della spesa) per coloro che scaricano fuori da tale struttura ed il nostro Club, come tutte le Organizzazioni similari in Italia ed in Europa, che all'art. 2 dello Statuto prevede la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente, non avrebbe asso-

lutamente nulla da recriminare, anzi, Le sarebbe grato per averci aiutato a risolvere, a vantaggio nostro e del Suo comune, un grosso problema della nostra categoria, sia da un punto di vista pratico che d'immagine, in linea con il rispetto ambientale che noi consideriamo particolarmente prezioso.

In tale ordinanza potrebbe anche essere fatto divieto di tenere acceso il motore con veicolo fermo per oltre 3 minuti e solo prima di partire dal parcheggio.

La prego di credere che noi siamo dalla Sua parte nella lotta a queste forme di inciviltà e che vorremmo un libero turismo itinerante civile e rispettoso della cultura, delle tradizioni e dei diritti delle popolazioni con le quali veniamo in contatto.

Se lo crede opportuno, io sono disponibile a venire a S. Candido per incontrarmi con Lei per approfondire il problema ed illustrarLe come questo sia stato risolto in molte località italiane e straniere con benefici sia per la nostra categoria che per i cittadini residenti.

In attesa di un Suo cortese riscontro Le porgo, a nome di tutti i soci, un cordiale saluto.

Camper Club Alto Adige-Südtirol  
Il Presidente  
Larcher Iginio

MERCOLEDÌ  
7 FEBBRAIO 1990

**Pusteria e Dolomiti** ALTO ADIGE 21

SAN CANDIDO SI TROVA NELLA ZONA DELLA EX PISCINA COPERTA E CREA NOTEVOLI PROBLEMI

## Parcheggio o campeggio?

**Creato per brevi soste diventa nelle stagioni turistiche un luogo di permanenza  
Sotto accusa il sindaco che non avrebbe mai provveduto a trovare una soluzione**

Una dichiarazione del sindaco mette in cattiva luce l'operato della Giunta comunale e questa settimana i rapporti tra alcuni assessori ed il sindaco stesso. Tutto a causa di un articolo apparso nella rivista FF Südtiroler Illustrierte in cui si parla di una situazione di gravissimo disagio per coloro che abitano in prossimità del parcheggio situato in zona ex piscina coperta. Da anni questa zona è diventata un campo abusivo per camper con le conseguenze che ben si possono immaginare. In una petizione firmata da seicanta persone si denuncia con il supporto di una nutrice documentazione fotografica, i dati derivanti da questa situazione durante la stagione estiva da giugno a settembre, come pure durante quella invernale da dicembre a febbraio il parcheggio acquista le funzioni di un vero e proprio campeggio libero (dice la lettera), quindi non autorizzato.

D'inverno vengono messi in funzione motori e generatori di corrente per ore sia la sera come pure la mattina presto. E chi non capisce che la notte abitanti in questa zona, per altro molto bella, ne siano disturbati è uno sciocco, oltre tutto scontento dall'assessore dott. Schindler è stata portata in Giunta la richiesta, anzi l'imperativo categorico, di mettere ordine a questa situazione. Se ne è discusso molto in Giunta si sono cercate soluzioni, si è sperato nella collaborazione della Polizia e dei Carabinieri, ma purtroppo, stando alle notizie non è stato possibile proibire il parcheggio di questi mezzi. Segni data 20 gennaio il portavoce degli abitanti della zona, geometra Lanzinger, si è nuovamente rivolto al sindaco preannunciando una lettera di protesta e scrivendone una tra di problema. Dice infatti il portavoce che la Giunta si è disinteressata del problema. Dice infatti il portavoce che la Giunta si è disinteressata del problema. Dice infatti il portavoce che la Giunta si è disinteressata del problema. Dice infatti il portavoce che la Giunta si è disinteressata del problema.

Calamuro questa asserzione non l'ha digerita perché non ha ragione d'essere e nella seduta di Giunta dell'11 sera c'è stato un confronto piuttosto acceso. Il geometra Lanzinger ha confermato ciò che nella lettera era stato scritto. Il sindaco ha in qualche modo ritardato dicendo che in effetti una soluzione era stata la proposta che lui aveva fatto e che in giunta si era occupata del problema svariati volte. Adli assessori Schindler e Cadamuro non girano il fatto che il loro operato venga messo in cattiva luce presso la popolazione. Ma a parte la polemica usata in seno alla giunta, sarebbe tempo che tutti, giunta, polizia e carabinieri mettessero fine a questa situazione.

Il Percio gli assessori Schindler e